Anno XXI. Sabato 14 Novembre 1868 N. 261

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 15 ottobre, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze, con il quale si autorizza una maggiore spesa di L. 100,000 (cento mila) sul bilancio 1868 del ministero dell'interno, per essere erogata in sussidio a favore delle famiglie più bisognevoli, danneggiate dalle recenti inondazioni.

---

— Sotto il titolo: *Le interpellanze alla Camera*, leggiamo nell'*Opinione:*

Noi esitiamo a prestar fede alla voce che molti onorevoli deputati, anzichè occuparsi durante le vacanze delle cose loro, siansi accinti a preparare una filatessa d'interpellanze da svolgere appena la Camera sia aperta. La medesima voce, appunto perchè ripetuta, ci pare poco degna di credito, perchè da noi, più che altrove, avviene di frequente che i facitori di pronostici siano presi in fallo e scoperti falsi profeti. Che non si è scritto del Parlamentino di Napoli? Ed il Parlamentino non fu aperto. Quali sinistri rumori non si facevano correre per l'anniversario di Mentana? Ed il 3 novembre passò quasi inosservato in tutta l'Italia, meno qualche insignificante dimostrazione che non pose in pericolo nè l'ordine, nè la Monarchia, nè la libertà, e rivelò solo l'impotenza insanabile della fazione che le aveva ordite.

Ma anche coloro i quali, da noi dissentendo, credono che proprio si stia adensando sulla Camera un nembo d'interpellanze, ci concederanno che almeno niuna ne sarà mossa sulle cose di Spagna nè sulla politica generale.

Dal giorno 8 agosto in poi non si ebbe altro avvenimento fuorchè la rivoluzione spagnuola. Questo è di certo un fatto importante per l'Europa, ma anche supposto che il Governo provvisorio abbia a durare più che gli amici sinceri della Spagna non le augurano, non è uno di que' casi straordinarii che producano nell'universale una commozione grave e profonda, nè coll'esempio minaccino di scuotere le fondamenta degli altri Stati.

Che nella Camera vi abbia dei deputati che preferirebbero la Spagna si cavasse il capriccio di reggersi a repubblica, può darsi. Ve ne sono nel paese, non potrebbe far meraviglia che ve ne siano pure nel Parlamento. Ma essi sarebbero probabilmente i primi ad opporsi ad una interpellanza sulle cose di Spagna, il loro stesso amor proprio consigliandoli al silenzio.

Se la Spagna si è disfatta della dinastia dei Borboni, non se ne può conchiudere che essa sola sia colpevole della libertà calpestata e delle lacerate leggi. I Borboni possono benissimo esser inconciliabili colle loro istituzioni, non sapendosi adattare alle funzioni del monarcato costituzionale, ma perchè le cose procedano tanto male quanto nella Spagna, bisognava che ben altre piaghe ammorbassero il paese ed altri mali lo funestassero.

A Madrid ci era pure un Parlamento, ci era una Camera di deputati, la quale non aveva penuria di parlatori e neppure di oratori. Che ha fatto? Come si è opposta alle usurpazioni della Corte? Come ha frenato i generali che fecero dell'esercito una fazione, un partito, una potenza politica?

Il Governo della Regina Isabella si è accreditato; ma dov'era il prestigio delle Camere? Quale autorità avevano sulle popolazioni? Che cosa hanno fatto i partiti per influire sugli elettori, per istruirli, per animarli per farli accorrere all'urna?

Ecco un paese dotato delle qualità più preziose, un paese la cui autonomia non è insidiata da alcuno, nel quale il potere esecutivo può tutto, manomette leggi, sospende le franchigie liberali, uccide la stampa, arresta, esilia a suo beneplacito, senza che la Camera alzi la voce, senza ch'essa protesti, o protestando possa far assegnamento sull'appoggio dei popoli!

Questo difetto di prestigio e d'autorità della rappresentanza nazionale non potrebbe esser soltanto attribuito agl'intrighi d'Isabella II; esso doveva provenire anche da altre cause, e sopratutto dalla costituzione e dall'azione dei partiti politici.

Non v'ha Stato in cui l'influenza buona o cattiva de' partiti si manifesti meglio che in quelli retti a Governo rappresentativo. Ove la Camera non è ordinata, ove i partiti non sono distinti e separati per modo, che il nome solo ne indichi il programma e che in tutte le questioni gravi che possono sorgere sia facile il prevedere l'attitudine di essi, ivi il sistema costituzionale non si potrà dire sia fortemente organato, nè che regolarmente proceda.

A Madrid niun partito parlamentare è mai riuscito a costituirsi solidamente, e come la Camera non poteva pretendere di rappresentare l'opinione pubblica, così il Ministero non ha mai avuta la pretensione di essere il legittimo rappresentante della maggioranza parlamentare. Era una parodia del sistema costituzionale, mancandovi non solo gl'intrinseci ordigni, ma perfino le forme esteriori.

Il Governo rappresentativo è vita ed azione, è lotta di partiti, assidua, incessante, che impedisce il regresso e rendo impossibili le violazioni e le usurpazioni della libertà sì nell'alto che nel basso, senza uscir da' limiti della legge. Ma perchè esso non sia una parvenza, indispensabile è che i partiti siano divisi ed ordinati, e che in ogni istante si possa contare il numero di coloro che li compongono, perchè è da' ragguagli de' partiti che il potere esecutivo piglia norma e indirizzo. Finchè i partiti sono oscillanti e la forza loro muta ad ogni volger di luna, finchè essi si dividono e suddividono in chiese e confraternite, difficile torna l'avere un Ministero veramente parlamentare, vale a dire, un Ministero composto de' capi riconosciuti della maggioranza della Camera.

La Spagna, per aver disconosciute queste verità elementari del Governo costituzionale, fu costretta a cercar la sua salute in una rivoluzione, senza poter ancora prevedere se la conseguirà robusta e durevole, dipendendo principalmente dal senno dei partiti che dopo questo rivolgimento si combineranno.

Ma poichè l'esempio della Regina Isabella si raccomanda a' Principi, non si manca punto di rispetto a' Parlamenti, raccomandando loro quello dei partiti e delle Camere di Madrid. Non è possibile un confronto fra' partiti in Italia ed i partiti in Spagna nè fra l'uno e l'altro Parlamento. Qui monarcato, Governo, Camere sono in condizioni migliori, perchè la forza armata non è un potere politico, e si fanno leali sforzi per metter in sesto il Governo rappresentativo in tutte le sue parti, accettandone tutte le conseguenze.

Pure i partiti nostri, indagando le cause dei presenti moti della Spagna, potranno forse persuadersi che per assodar le franchigie costituzionali, essi hanno di bisogno di avvezzarsi alle maschie virtù della disciplina e dell'abnegazione. Se la disciplina de'partiti non è cieca obbedienza, se in questioni anche rilevanti, dev'esser lecito ad un deputato di separarsi da' suoi, non dee però derivarne un divorzio. Un deputato non può discostarsi in una grave contingenza da'suoi amici, che per considerazioni importanti, ma tanto egli avrebbe torto di ripudiare, solo per questo, il suo partito, quanto il suo partito di ripudiar lui. Alla nostra Camera ci è troppa prevalenza dell'individuo sul partito, e si ha un'inclinazione troppo preponderante a convertire i dissensi parziali e passeggieri in irreparabile e durevole dissidio. Quindi l'anarchia, quindi le chiesuole e le consorterie, le quali fanno sì che la Camera si divida indefinitamente e si formano i partiti microscopici, i partiti de' puntigli, più intrattabili di tutti, e nel momento d'un voto deci-

sivo diventa difficile il prevederne con sicurezza il risultato.

Come si può sperare di addivenire, in tali condizioni, alla costituzione d'una maggioranza sicura, con un programma che risponda a tutti i quesiti di politica, di finanza e d'amministrazione, e con un Ministero composto dei suoi capi, che lo applichi?

Ciò è per ora impossibile, e sarà sino a tanto che tutti gli uomini politici e più riputati non si persuadano che i loro personali dissidii sono una delle cagioni precipue del disordine dei partiti.

Si dirà probabilmente che la Camera, avendo nel secondo periodo della sessione fatto molto, gli effetti di tali divisioni non sono poi così perniciosi.

Ma non si può dalle leggi di finanza votate dalla Camera argomentare quello che da essa si sarebbe ottenuto, e più speditamente, se i partiti vi fossero disciplinati e meno incerti. Quando si ha l'acqua alla gola, cessano i dissidii od almeno diminuiscono, ed un accordo interviene per la comune salvezza. Ma questo non è il procedimento regolare delle istituzioni libere, e si correrebbe rischio di cader in errore, pronosticando dell'attività avvenire della Camera da quanto ha fatto nei mesi trascorsi, ove non si pensi seriamente a dar ai partiti una costituzione parlamentare, senza di che non è sperabile neppure di poter dare vigoria e forza al Governo.

---

## NOTIZIE DI SPAGNA

La *Gazzetta di Madrid* pubblica la legge elettorale.

Sono elettori tutti gli Spagnuoli che compirono i 25 anni, eccetto coloro che furono privati dei diritti politici e i condannati a pene afflittive.

Le elezioni per le Cortes avranno luogo per provincie. Ogni collegio elettorale comprenderà 45 mila abitanti e si nominerà un deputato per ogni frazione sorpassante 22,500 abitanti. La votazione durerà tre giorni, e le liste elettorali si formeranno dal 15 novembre al 25 dicembre. Il numero dei deputati sarà di 350.

Il ministro delle finanze, sig. Laureano Figuerola, con un suo decreto ha ceduto alla municipalità madrilena il dominio di Buen-Retina, antica villeggiatura della Corte di Spagna, onde possa servire di pubblico giardino e di passeggio alla popolazione di Madrid. Una clausola speciale del decreto stesso interdice di alzare nel parco altre costruzioni che non siano sale di concerti, di spettacoli, di biblioteche e di stabilimenti d'istruzione o di piacere.

Un decreto del signor Ortiz, ministro della giustizia, ordina il rinnovamento immediato di tutti i giudici di pace. I nuovi giudici di pace dovranno entrare in funzione il 1. dicembre prossimo.

Il ministro della marina per dar lavoro agli operai degli arsenali ordinò di mettere in costruzione parecchi legni da guerra, nei differenti porti della Spagna.

Le notizie dell'Avana oggi abbondano e sono più rassicuranti che i rumori degli scorsi giorni. Un dispaccio del 18 annunzia che i negri non si sono uniti agli insorti di Manzanillo, come s'era detto, e che le bande di rivoltosi che percorrono le campagne ogni giorno scemano di numero e d'importanza. Pure è a notare che i giornali dell'isola tacciono affatto sulla situazione interna e si limitano a riprodurre i documenti ufficiali. Fra questi è un proclama del generale Lersundi ai soldati militi e volontari in data dell'11 ottobre. Esso termina così:

« In queste circostanze io mi limito a rammentarvi che voi siete Spagnuoli, che la patria ha affidato alla vostra lealtà e alle vostre cure la pace e l'integrità di questo territorio della spagnuola, come pure la difesa e la protezione dei suoi onorevoli e laboriosi abitanti; e se qualcuno si provasse ad attentare a un solo di questi oggetti che ci sono sì cari, io spero che, come sempre, voi fareste il vostro dovere, come il vostro capitano generale farà il suo. »

I termini di questo proclama lasciano supporre che nel pensiero del generale Lersundi l'integrità del territorio e l'unione alla madre-patria correvano qualche pericolo. Ciò che rende più verosimile presunzione è l'invio di 4,000 uomini di truppa a Cuba e di 600 a Portorico ove la tranquillità non è completamente ristabilita.

---

## NOTIZIE

FIRENZE — Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte giungeranno da Monza a Firenze giovedì, 19 corr., e ripartiranno sabato per Napoli, ove faranno il loro ingresso domenica circa al mezzogiorno. Essendo venerdì, 20 corr., l'anniversario della nascita di S. A. R. la principessa Margherita, S. M. espresse il desiderio di avere presso di sè in quel giorno gli augusti sposi.

— L'onor. ministro dell'istruzione pubblica ha ricevuto dal cav. Nigra i seguenti dispacci telegrafici sulla malattia di Rossini:

*Parigi*, 11 (ore 2 38 pom.) — Notte agitatissima — Brividi violenti seguiti dalla comparsa d'una risipola alla gamba destra. Stato molto inquietante.

*Parigi*, 12 (ore 2 18 pom.) — La risipola si è estesa al rimanente del corpo. La debolezza dell'ammalato è estrema, e lo stato suo gravissimo.

*Parigi*, 12 (ore 5 sera) — Torno dal far visita a Rossini; temo sia l'ultima.

TORINO — La *Gazz. di Torino* annunzia essere intendimento del ministro della guerra di ricostituire su nuove basi la commissione permanente di difesa del regno, presieduta da S. A. il principe di Carignano.

NAPOLI — Il *Piccolo Giornale di Napoli* annunzia che i lavori del porto di Napoli sono stati concessi in appalto al sig. Aniello De Rosa.

FRANCIA — Malgrado le misure di rigore adottate dal governo la sottoscrizione per un monumento a Baudin è aperta in sette giornali di Parigi ed in altri otto periodici delle provincie.

---

## Cronaca locale e fatti vari

**Corte d'Assisie** — Ieri si è trattata la Causa di Tommasi Luigi, di Comacchio, d'anni 36, operaio, detenuto ed accusato di incesto commesso, nell'autunno dell'anno 1867, sopra la persona di una sua sorella germana, minore degli anni ventuno; colla circostanza aggravante delle violenze da lui usate allo scopo di consumare l'atto incestuoso.

Per ragioni di pubblica moralità il dibattimento si è tenuto a porte chiuse.

I signori giurati hanno dichiarato il Tommasi colpevole del crimine appostogli; e la Corte lo ha condannato alla pena dei lavori forzati per anni 15 e ad altre pene accessorie.

---

12ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo*:

(**Cont. V. N. 244. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 254. 255. 256. 257.**)

| | | |
|---|---|---|
| | Riporto | L. 1243. 10 |
| Vitali Norsa Israel | „ | 2. — |
| Finzi Felice | „ | 1. — |
| Levi Pacifico | „ | 2. — |
| Magrini Moisè | „ | 5. — |
| Tedeschi Abram | „ | 5. — |
| Cavalieri Felice | „ | 1. — |
| Vita Alessandro | „ | 1. — |
| Massarani Iacob | „ | 1. — |
| Vitali Isaia | „ | 5. — |
| Bassani Benedetto | „ | 1. — |
| | Segue | — L. 1267. 10 |

---

**Deposito** *di macchine agrarie ed industriali in Ferrara.*

Fin dal 1866 doveva aver luogo nella città nostra ed a spese della Provincia e del Municipio una Esposizione agricola-industriale-artistica, la quale venne dapprima sospesa per le vicende politiche e poi differita per ragione di economia.

Per la parte agricola, che per noi è la più importante, precipuo scopo, a nostro avviso, doveva essere quello di far vedere in azione i congegni meccanici e le macchine di più recente e perfetta costruzione applicabili ai bisogni della nostra agricoltura. Per tale oggetti le locali amministrazioni e specialmente la provinciale avrebbero dovuto sostenere una spesa non modica.

Ora siam lieti di constatare che, a premura del nostro benemerito Comizio agrario si è provveduto al bisogno imperioso, cui mirava la Esposizione, con un deposito permanente di macchine agrarie ed industriali, aperto nella *Beccheria vecchia* dai signori Whirtmore, Grimaldi e Compagni, ingegneri meccanici inglesi.

Il deposito è stato aperto da qualche settimana, con la folla che vi accorre in ogni lunedì, l'abbiamo visitato anche noi, e con vera compiacenza abbiamo trovato il locale internamente ripulito, riattato ed abbellito, esternamente decorato con una bella insegna sulla porta d'ingresso.

Le macchine della prima spedizione sono:

Aratri di diverse grandezze e diverse forme: ve ne sono piccoli e grandi, con avantreno a due ruote e ad una, e senza, tutti in ferro e col timone in legno ecc.

Estirpatori e Coltivatori Coleman;

Rulli e frangi-zolle Croskill;

Seminatori Garret;

Rostrelli a cavallo;

Taglia-foraggi di diverse forme e grandezza;

Frangi-Avena;

Frangi-parelli;

Molini economici per famiglia;

Locomobili ecc. ecc.

Sappiamo che un'altra spedizione si trova in viaggio e si attende tra pochi giorni, abbiamo quindi ragione a credere che tra breve il deposito si troverà provveduto di quanto di nuovo e di meglio si è fatto in meccanica pel progresso della più utile fra le industrie.

Un'Esposizione permanente di macchine tanto necessarie, utili e ricercate non può non essere di lustro e decoro alla nostra città.

Sarà di vantaggio agli agricoltori che potranno acquistare le macchine in casa propria invece di farle venire con rischio e pericolo da lontane regioni, e vi troveranno all'occorrenza i pezzi di ricambio senza di che una macchina da un giorno all'altro potrebbe trovarsi fuori di azione.

Il Comizio vi troverà in ogni tempo un corredo, che invano potrebbe sperare altrimenti, per i suoi studii e per gli esperimenti e concorsi che andrà di anno in anno a stabilire.

Per tutto ciò speriamo bene che i nostri agricoltori, grati alla casa Whirtmore, Grimaldi e Compagni pel deposito stabilito nella nostra città, vorranno a parità di circostanze preferirla ad ogni altra in tutti gli acquisti di macchine, e che le locali amministrazioni non vorranno mancare di procurarle le maggiori agevolazioni che potranno.

Parlando del deposito di macchine agrarie non dobbiamo omettere di riferire, che nelle prove fatte con gli aratri inglesi, quelli da lavoro leggiero per la semina del frumento si sono trovati di una perfezione grandissima, con due soli robusti buoi o con quattro deboli si è fatto un lavoro sotto ogni rapporto perfettissimo. Parecchi ne sono stati venduti, e siamo sicuri che molti altri se ne spacceranno nella stagione opportuna.

Il coltivatore Coleman ha dato anch' esso un magnifico risultato.

La seminatrice Garret si è trovata inappuntabile nella semina del frumento in righe. Offre il vantaggio di poter variare a piacere la distanza delle linee e la distanza dei semi nelle linee stesse, di tal che può servire alla semina dei più minuti come dei più grossi semi.

Constatata la perfezione della macchina vogliamo sperare che il Comizio non mancherà di fare con ripetute esperienze gli studii opportuni su di una operazione di tanta importanza qual è la semina dei diversi ricolti.

Da parte nostra assumiamo l'incarico di visitare il deposito sempre che sarà aperto al pubblico, ciò che ordinariamente avviene in ogni lunedì, e di informare i nostri lettori di quanto vi troveremo di utile e di nuovo. Questa nostra visita periodica avrà il doppio scopo di tenere informati i lettori dei progressi del deposito stesso e di rendere un attestato di gratitudine ai signori Whirtmore, Grimaldi e Compagni portando a conoscenza del pubblico tutto che verrà ad arricchire il deposito di Ferrara.

---

— Benchè in ritardo diamo posto di buon grado al seguente Comunicato.

Il ricordare i trapassati mentre è pei superstiti un sacro dovere, porge eziandio una irrefragabile prova del maggiore o minor grado di civiltà di un popolo, il quale quanto più progredisce nella scala sociale, tanto più sente il bisogno di tramandare ai posteri onorata la memoria di chi lo precedette nello scabroso e difficile cammino della vita.

E ciò mostra il popolo ferrarese commemorando annualmente, e con tanta solennità, i defunti nel patrio Cimitero.

Quest' anno la funzione riescì più che mai splendida sia per il numeroso concorso, che per l'ordine e la maestria con cui tutto venne diretto.

Fu saggio il pensiero del R. Sindaco, che tanto si adoperò a rendere più decorosa la funebre funzione, di lasciar nude le navate secondarie della Chiesa, potendosi così viemmeglio ammirare i lavori del celebre *Sansovino* di cui quel tempio va adorno.

Pulizia esemplare, regolarità in tutto riscontraronsi nel Cimitero, il quale, sotto la saggia direzione del benemerito nostro concittadino Marchese *Ferdinando Canonici*, d'anno in anno migliora, arricchendosi del pari di monumenti sopra alcuni dei quali però giova richiamare l' attenzione della Commissione sorvegliatrice.

Ci è grato poi, in questa circostanza, ricordare come il monumento dei Garibaldini Ferraresi, morti nella guerra Nazionale del 1866, anche in questo anno sia stato oggetto delle cure della Commissione che lo fece erigere, la quale ebbe cura di decorarlo di una bella ghirlanda. E così pure altri patriotti vollero ornare il claustrino in cui esso trovasi eretto, con fiori, fiacole, e nazionali bandiere, avendosi per tal guisa voluto dare un'attestato di pietoso affetto ai prodi caduti in quella disgraziata campagna e che tuttora giacciono inulti.

Mentre siamo in argomento non possiamo esimerci dal tributare una parola di elogio al signor Dottor *Luigi Bresciani*, il quale, durante il tempo che fu Assessore addetto alla sanità, la cui perdita in questo ramo da tutti si deplora, cooperò al miglioramento di questo stabilimento esortando giornalmente sì l' Ispettore che gli addetti al Cimitero ad una attiva e scrupolosa sorveglianza sui lavoranti e fossini.

È adunque per la filantropia del signor March. *Canonici*, e per l' operosità del sig. Dott. *Bresciani* che vediamo abbellita la nostra Certosa.

Giova sperare che il patrio Municipio, come in passato, così per l' avvenire, vorrà assecondare gli sforzi del sig. March. *Canonici*, facendo assegnamenti generosi nel bilancio annuale e tali da potere dare compimento ai lavori incominciati, e intraprendere quelli che sono portati nel disegno dell' esimio Architetto.

Ferrara, 14 novembre 1868.

G. X.

---

**Il nostro** Spettacolo d'autunno al Teatro Municipale seguita a piacere.

L' opera la *Sonnambula*, benchè si ripeta tutte le sere, sia per la musica che non potrebbe essere più melodiosa e soave, sia pel modo onde viene eseguita specialmente dai principali artisti, chiama gente al Teatro, e lascia sempre grate impressioni.

La egregia sig.ª *De Ruda* è artista nel vero significato della parola. Le note affettuose del Bellini Essa, le interpreta in modo impareggiabile, e la sua voce, benchè non di gran volume, vi si presta assai, onde viene ad ogni sera ripetutamente applaudita.

Anche il Tenore signor *Caroselli* il quale ha il doppio pregio di essere un bravo giovine come artista, e di essersi battuto più volte nelle guerre nazionali essendo anche rimasto ferito, desta la simpatia del pubblico, piace, e riceve meritate ovazioni. L' orchestra, per quanto il sig. Direttore *Sarti* si adoperi, e per quanto emergano alcune prime parti, lascia non poco a desiderare. Noi crediamo che la nostra Orchestra sia giunta al punto da richiamare radicali provvedimenti. Il Ballo è sempre applaudito.

---

Titoli di nobiltà in Ispagna — Ecco, secondo un giornale delle provincie Basche, l' elenco dei titoli di nobiltà che esistono attualmente in Ispagna!

I duchi sono 81, i marchesi 746, i conti 557, i visconti 74 e 76 i baroni; lo che dà un totale di 1534 titoli, non contando i 32 titoli stranieri che sono portati dagli Spagnuoli.

Come si vede, in quella statistica non si tien conto dei commendatori, nè dei cavalieri; e lo si capisce quando si pensi che in Ispagna anche gli accattoni pretendono d' essere gentiluomini.

---

REGIO MUSEO

INDUSTRIALE ITALIANO

**AVVISO**

In relazione all' Avviso 3 ottobre 1868 (vedi *Gazzetta Ufficiale* 18 p. p., N. 284) si previene il Pubblico che resta aperta a tutto il 30 corrente l'iscrizione regolare al 1° corso presso il R. Museo, per gli Aspiranti a diplomi di Professori negli Istituti industriali e professionali del Regno, ed ai gradi di Direttori di intraprese industriali ed agrarie non che a quelli di Capi d' officina.

Torino li 4 novembre 1868.

*Il Direttore*

Devincenzi.

---

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

13 Novembre 1868

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.

Morti. — Bruschi Clementina di Ferrara, d'anni 76, nubile. — Graziosi Alessandro di Ferrara, d'anni 75, pensionato vedovo. — Fauvier Eugenia di Ferrara, d'anni 38, pensionata, nubile.

Minori d'anni 7 — N. 3.

---

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 15 *Novembre* | 11. | 48. | 11. |
| 16 » | 11. | 48. | 22. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 13 NOVEMBRE | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 765, 74 | mm 765, 85 | mm 763, 95 | mm 760, 34 |
| Termometro centesimale | † 6,8° | † 10, 1° | † 11, 1° | † 8, 2° |
| Tensione del vapore acqueo | mm 6, 33 | mm 6, 73 | mm 6, 84 | mm 6, 65 |
| Umidità relativa | 85, 2° | 72, 6° | 69, 5° | 81, 6° |
| Direz. del vento | N | N | E | SE |
| Stato del Cielo | Sereno | Sereno | S. Nuv. | Nuvolo |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | † 4, 1° | | † 11, 7° | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 6, 0 | | 6, 0 | |

## Telegrafia Privata

*Firenze* 13. — *Parigi* 13. — L' *Etendard*, la *Patrie* e la *France* smentiscono l' asserzione della *Presse* di Vienna circa le trattative per rivedere il trattato di Parigi; credono pure senza fondamento la notizia del *Tagblat* circa il progetto di proclamare la indipendenza dei Principati Danubiani. La *France* nello smentire la *Presse* dice che si farebbe ingiuria al Governo francese col supporre che esso possa permettere che una parte qualsiasi del trattato di Parigi sia posta in questione.

Il *Reveil* fu sequestrato.

Berryer aderì alla sottoscrizione Baudin.

*Plymouth* 13. — Tutti i bastimenti giunti a Valparaiso dall'Europa subirono avarie in seguito ad alcune burrasche. Florez arrivò a Chilì per negoziare un trattato di pace con la Spagna.

L'Equatore e il Perù stanno per l'arbitraggio proposto da Seward, mentre il Chilì preferisce la sospensione indefinita delle ostilità raccomandata dalla Francia e dall'Inghilterra.

*Vienna* 12. — Il Reichsrath adottò a grande maggioranza la cifra di 800 mila uomini per il piede di guerra coi dieci anni di servizio.

*New York* 13. — Gl'insorti di Cuba offersero di sottomettersi se si accorda loro la grazia.

Lersundi ricusò di far grazia ai capi. Dicesi che gl'insorti ricevano rinforzi dalla nuova Orlèans.

*Avana* 12. — Un proclama di Lersundi ordina di chiudere tutti i porti orientali, eccettuati quelli ove sono stabiliti uffici doganali.

Gl'insorti assicurano di avere ottenuti alcuni successi. Dicesi che la città di Porto Principe sia insorta.

*Pietroburgo* 13. — Un *Ukase* tendente a completare l'esercito e la flotta, ordina una leva in tutto l'impero di 4 uomini per mille abitanti, dal 15 gennaio al 15 febbraio.

*Madrid* 13. — Una circolare di Topete ricorda alla Marina la necessità di ordine e di disciplina ed esprime la fiducia nel suo patriottismo.

Il totale delle sottoscrizioni al prestito è di 4,960,800 scudi.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 . . . . | 71 70 | 71 70 |
| » italiana 5 0/0 in cont. | 56 95 | 56 90 |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete . | 396 — | 392 — |
| Obbligazioni » | 220 25 | 221 — |
| Ferrovie Romane . . . . . | 46 — | 47 — |
| Obbligazioni » . . . . . | 119 75 | 119 50 |
| Ferrovie Vittorio Emanuele. . | 48 — | 47 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 141 — | 141 — |
| Cambio sull'Italia . . . . | 5 3/4 | 5 3/4 |
| Credito mobiliare francese . . | 310 — | 305 — |
| *Vienna.* Cambio su Londra . . | — — | — — |
| *Londra.* Consolidati inglesi . | 94 1/2 | 94 1/4 |

BORSA DI FIRENZE

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita ital. . . . . . | 59 90 — | 60 02 — |
| Oro . . . . . . . . | 21 31 — | 21 30 — |

Inserzione a pagamento

*Onorevole signor Direttore della Gazzetta Ferrarese*

Ferrara 12 novembre 1868.

Prego la di Lei gentilezza dar posto nel suo giornale alla seguente

DICHIARAZIONE

Venendomi con insistenza, anche troppo spinta, attribuito il lavoro dell'opuscolo anonimo pubblicatosi in questi giorni sotto il titolo — *Dell'Amministrazione Comunale di Ferrara* — mi trovo nella necessità di dichiarare per le stampe che io non ne conoscevo neppure la pubblicazione, che nulla ho che fare con quell'opuscolo, e che se l'avessi scritto io, non avrei conosciuto MISURE DI.... PRUDENZA che valessero a trattenermi dal firmarlo a tutte lettere.

Di che ringraziandola mi segno

*Suo Devotissimo*

GUGLIELMO FINOTTI.



# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 46

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal 6 al 13 Novembre* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo . . | l'Ettolitro | 21 | 71 | 24 | 12 |
| » vecchio . . | » | — | — | — | — |
| Formentone . . . . | » | 12 | 06 | 12 | 86 |
| Orzo . . . . . . | » | 10 | 45 | 11 | 26 |
| Avena . . . . . . | » | 8 | 85 | 9 | 65 |
| Fagioli bianchi nostrali | » | 16 | 08 | 17 | 69 |
| » colorati . . | » | 17 | 69 | 20 | 91 |
| Favino . . . . . | » | 18 | 49 | 20 | 10 |
| Riso cima . . . . | Kil. 100 | 52 | 30 | 54 | 30 |
| » Fioretto 1ª sorte . | » » | 47 | 30 | 50 | 30 |
| » id. 2ª sorte . | » » | 44 | 30 | 45 | 30 |
| Pomi . . . . . . | » » | 14 | 74 | 18 | 42 |
| Fieno nuovo il Carro | Kil. 871.471 | — | — | — | — |
| » vecchio » | » 698.903 | 45 | — | 50 | — |
| Paglia . . . » | » 655.76 | 18 | 60 | 22 | 50 |
| Canapa . . . . . | Kil. 100 | 81 | 14 | 86 | 93 |
| » Scarto Canapa | » | 52 | 16 | 57 | 95 |
| Olio di Oliva fino . . . | » | 215 | — | 230 | — |
| » » dell'Umbria | » | 160 | — | 165 | — |
| » » delle Puglie | » | 155 | — | 158 | — |
| Vino nero nostrano nuovo | l.Ett. | 23 | 61 | 30 | 66 |
| » » vecchio | » | 27 | 14 | 30 | 66 |

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zocca forte grossa la soga | M. C. 1.778 | 11 | — | 12 | — |
| » dolce » | » » | 8 | — | 9 | — |
| Pali dolci . . . . . | il Cento | 25 | — | 30 | — |
| » forti . . . . . | » | 30 | — | 35 | — |
| Fascine forti . . . . | » | 15 | — | 17 | 50 |
| » dolci . . . . | » | 14 | — | 16 | — |
| » forti ad uso Bolognese | » | — | — | — | — |
| Bovi 1ª sorte di Romag. | Kil. 100 | 123 | 15 | 130 | 40 |
| » 2ª » nostrani | » | 115 | 91 | 123 | 15 |
| Vaccine nostrane . . | » | 103 | 66 | 115 | 91 |
| » di Romagna . | » | 115 | 91 | 123 | 15 |
| Vitelli casalini Veneziani | » | 79 | 69 | 86 | 93 |
| » di Cascina . . | » | 63 | 75 | 79 | 69 |
| Castrati . . . . . . | » | 94 | 17 | 101 | 42 |
| Pecore . . . . . . | » | 72 | 44 | 86 | 93 |
| Agnelli . . . . . . | » | 65 | 20 | 72 | 44 |
| Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio) | | 105 | 77 | 115 | 91 |
| » di Romagna (al Mercato di S. Giorgio) | | 107 | 22 | 115 | 91 |
| » Padovani (al Mercato di S. Giorgio) | | — | — | — | — |
| Formaggio di Cascina . | » | 101 | 42 | 162 | 27 |

La carta in settimana perdeva dal 5 50 al 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.